

Alla gentile attenzione del ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani

Oggetto: benzene in aumento nell'ILVA e nel quartiere Tamburi di Taranto

Gentile Ministro,
la situazione dentro lo stabilimento siderurgico ILVA di Taranto non va bene. Siamo di fronte a un **“dicembre nero”**. Le inviamo questo breve rapporto che testimonia il **trend negativo di dicembre relativo al benzene**. Ciò che le inviamo è basato unicamente su evidenze scientifiche e non sarà difficile per lei coglierne il valore.

PRIMO GRAFICO

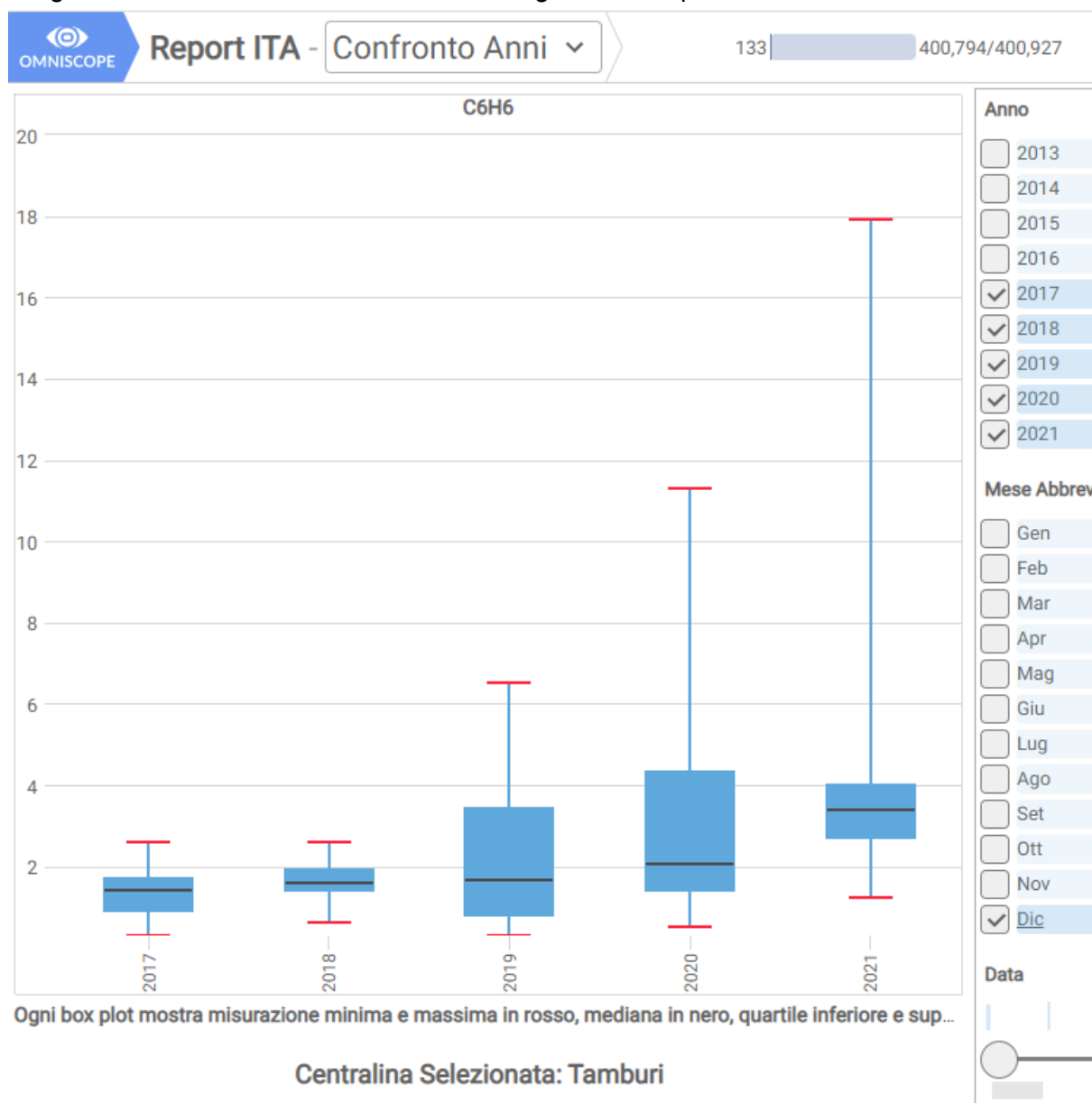
Questo primo grafico rappresenta le recenti rilevazioni delle centraline Ispra e Arpa relative al benzene dalla fine di novembre a questi ultimi giorni di dicembre 2021 (fino al 16/12/2021 incluso). I dati sono relativi allo stabilimento ILVA e al quartiere Tamburi di Taranto.



Come potrà notare, nonostante la discontinuità di alcune rilevazioni, le curve indicano chiaramente che all'aumento del benzene (C6H6) nella **cokeria (linea arancione)** corrisponde un aumento del benzene della centralina "Meteo Parchi" (linea azzurra) posta nei pressi del muro di cinta, internamente allo stabilimento. **Queste ondate di benzene cancerogeno si propagano dallo stabilimento ILVA fino nel quartiere Tamburi e determinano picchi di inquinamento preoccupanti** (come potrà verificare nei grafici successivi). La **linea gialla** che lei vede nel grafico sopra riportato è quella della centralina di **via Orsini (quartiere Tamburi)**; la **linea viola** corrisponde alla centralina in **via Machiavelli** (sempre nel quartiere Tamburi, ma più distante dall'ILVA rispetto a quella di via Orsini). **E' del tutto evidente nel grafico che quando aumenta il benzene nell'ILVA aumenta contemporaneamente anche nel quartiere Tamburi.** Quei picchi di benzene cancerogeno vengono respirati dai cittadini residenti e anche dai bambini appena nati.

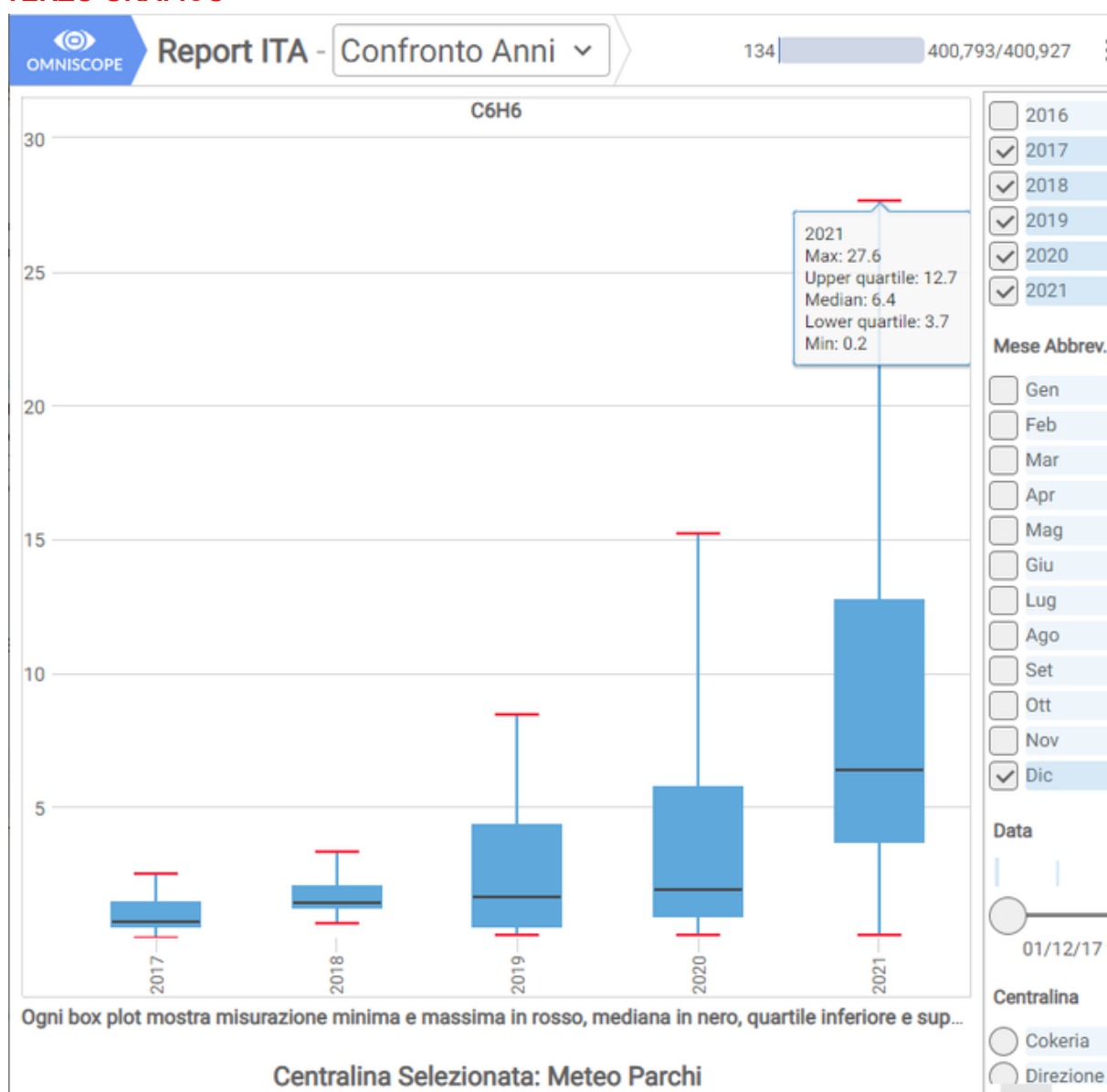
SECONDO GRAFICO

In questo secondo grafico invece si può vedere l'andamento del benzene negli anni. Vengono raffrontati tutti i mesi di dicembre degli ultimi cinque anni.



Il grafico è relativo ai dati del benzene del quartiere Tamburi (centralina Ispra di Orsini). **La fotografia è impressionante: in questo dicembre 2021 vengono registrati valori mai rilevati nei mesi di dicembre degli anni precedenti.** In questo secondo grafico (box plot) si può valutare il trend in aumento del benzene nel quartiere Tamburi di Taranto (centralina ISPRA di via Orsini). Il valore mediano del dicembre 2021 è superiore a quello dei mesi di dicembre dei quattro anni precedenti. Il grafico box plot consente di comprendere visivamente che sopra la mediana del dicembre 2021 vi sono evidenti picchi di benzene. E' chiarissimo che vi sono stati giorni in cui il benzene ha raggiunto valori abnormi, mai registrati nei mesi di dicembre degli anni precedenti, arrivando anche a 18 nanogrammi a metro cubo. E tali picchi non sono dovuti al traffico. Come si può agevolmente vedere dall'andamento del primo grafico, assistiamo infatti ad **un aumento del benzene nel quartiere Tamburi quando il benzene aumenta nella cokeria dello stabilimento ILVA.** Tale valutazione trova conferma nel grafico successivo relativo alla centralina interna all'ILVA (Meteo Parchi, prossima al muro di cinta dello stabilimento).

TERZO GRAFICO



Anche questo terzo grafico rende evidente un aumento nel dicembre 2021 dei valori del benzene dentro il perimetro dello stabilimento ILVA, in prossimità del muro di cinta. La centralina Meteo Parchi ha registrato infatti nel dicembre 2021 picchi fino a 27,6 nanogrammi a metro cubo di benzene e un valore mediano di 6,4. **E' legittimo ipotizzare che qualcosa dentro l'ILVA stia andando male in questo mese di dicembre.** Il grafico ci consente di valutare, anno dopo anno, la dispersione statistica dei valori rilevati a dicembre, che si amplia a partire dal 2019 per raggiungere quest'anno un'elevata distribuzione verso l'alto.

La distribuzione statistica delle misurazioni in quartili ci consente di dividere l'insieme dei dati in **quattro intervalli di uguale numerosità**. E questo evidenzia i **valori di malfunzionamento che si distribuiscono nei quartili superiori** dei box plot. I box plot, in sintesi, ci permettono di individuare con maggiore precisione i potenziali valori anomali nell'ILVA e nel quartiere Tamburi.

CONCLUSIONI

Per le ragioni fin qui illustrate, Signor Ministro, le chiediamo di non concedere ad Acciaierie d'Italia la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la cokeria, che andrebbe inevitabilmente a **peggiorare questa situazione già critica**. Una riduzione dei tempi di distillazione del coke aumenterebbe il numero degli sfornamenti della cokeria con conseguente aumento delle emissioni in atmosfera.

A Taranto permane una situazione critica per i tumori infantili. L'ultimo studio relativo al periodo 2006-2017 riporta che **"il numero di casi osservati è superiore agli attesi nei maschi, come nelle femmine"**.

Tutti gli studi predittivi (VDS e VIAS) indicano una pressione ambientale che si traduce in un danno sanitario inaccettabile. I recenti dati dell'anagrafe comunale confermano **eccessi costanti di mortalità nei quartieri prossimi alle emissioni industriali**. E nel quartiere Tamburi i bambini presentano danni al neurosviluppo che indicano perdite nel quoziente di intelligenza rispetto ai bambini che vivono più lontani dalle fonti industriali.

Sono ragioni più che sufficienti non solo per negare la modifica peggiorativa dell'AIA ma per fare a Taranto la scelta che è stata compiuta a Trieste e a Genova: **fermare l'area a caldo**. Di fronte a dati in peggioramento, come quelli che le abbiamo illustrato, non si possono attendere i prossimi dieci anni. I fondi europei vanno usati per una **reale transizione ecologica** riassorbendo i lavoratori ILVA. Occorre agire subito.

18/12/2021

Distinti saluti

Alessandro Marescotti
Presidente di PeaceLink
a.marescotti@peacelink.org
www.peacelink.it